

**La fabbrica dei satelliti****L'astronave  
di Argotec  
atterra  
a San Mauro**di **Massimiliano Sciuolo**

● a pagina 5

*I programmi della società aerospaziale del torinese David Avino***Lo space park di Argotec sarà  
in un disco volante a San Mauro**di **Massimiliano Sciuolo**

Un disco volante atterrato nel comune di San Mauro, a pochi passi da Torino e da Settimo, sarà la "base di lancio" dei nuovi satelliti targati Argotec, una delle aziende che più si stanno mettendo in mostra in questi anni, all'interno del distretto aerospaziale piemontese.

Quella che a prima vista sembra davvero un'astronave (dalla pianta circolare e dalla forma sinuosa e moderna) è in realtà la sede delle ex Cartiere Burgo, una delle sole quattro opere progettate in Italia dall'architetto brasiliano Oscar Niemeyer. Sarà lì che, a partire da marzo, inizieranno a trasferirsi le attività dell'azienda fondata nel 2008 da David Avino e che adesso si prepara a salire un nuovo gradino di crescita. Il nome? I collaboratori di Argotec hanno scelto "Space park".

Un progetto che richiede un investimento da 25 milioni di euro, 5 dei quali - tramite Asi - arriverà da fondi legati al Pnrr. Ma che porta con sé anche molte ricadute positive per il territorio. A cominciare dal centinaio di assunzioni previste in un anno. Ma non solo: recuperando una ex

fabbrica, si traduce in pratica uno dei principi cardine di Argotec, quello della sostenibilità. Saranno recuperati 17 mila i metri quadri di aree verdi e, accanto ai 12 mila metri quadri destinati a progettazione e produzione, altri 1.200 metri quadri saranno aperti a eventuali start up che vorranno insediarsi per compiere i primi passi in questo comparto.

Il cronoprogramma prevede l'avvio della linea produttiva per la prima parte del 2024. «Vogliamo essere in grado di produrre da subito 52 satelliti all'anno, quindi uno a settimana, con la possibilità di aumentare ulteriormente la produzione in futuro», fissa il traguardo Avino. Che aggiunge: «La scelta di ristrutturare l'opera di Niemeyer nasce dalla volontà di non versare nuovo cemento e di valorizzare un'opera prestigiosa sul nostro territorio che andava recuperata, anche se questo ci richiederà un notevole sforzo economico e di tempo per riadattare la struttura alle nostre esigenze».

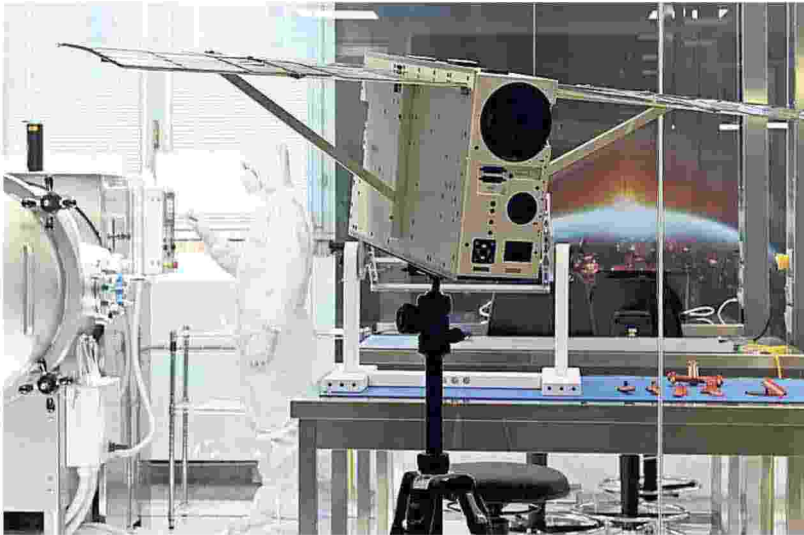
E non è l'unica novità. Il percorso di crescita della space company italiana si snoda anche attraverso altri passaggi: un aumento di capitale da circa 50 milioni e poi la quotazione in Borsa nell'arco di cinque anni,

mentre allo stesso tempo un altro investimento da 4 milioni e mezzo punta a insediare negli Usa (in particolare nel Maryland) un nuovo stabilimento Argotec.

A San Mauro si vuole realizzare una produzione sempre più automatizzata, sfruttando la presenza di robot collaborativi, una filiera che possa spaziare dagli attuali nano-satelliti da 15 chili, protagonisti già di imprese internazionali, a esemplari fino ai cento chili di peso.

In autunno poi, tra settembre e ottobre, l'azienda che attualmente ha la sua sede in via Cervino, sarà pronta anche a nominare un nuovo board che avrà il compito di accompagnare la crescita di Argotec dentro e fuori i confini italiani. Si punta su profili di rilevanza internazionale, mentre già oggi un supporto sta arrivando dal presidente della Compagnia di San Paolo, Francesco Profumo. L'obiettivo per il 2023 è di raddoppiare il fatturato, arrivando a 20 milioni, per poi salire a 50 nel 2024. «È la storia che si ripete, sulle orme di Olivetti - ha commentato il presidente del Piemonte, Alberto Cirio - dai calcolatori acquistati dalla Nasa ai satelliti. Siamo di fronte a una grande eccellenza del territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Satelliti** Argotec trasloca nelle ex Cartiere Burgo dell'archistar Niemeyer



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.